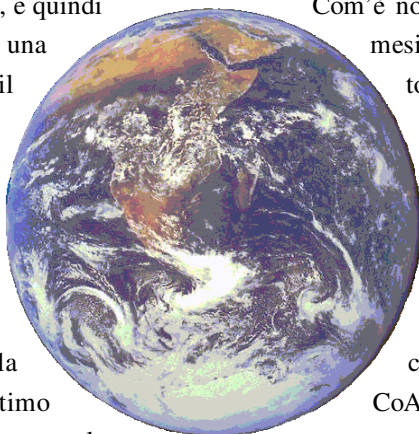


Chi siamo, da dove veniamo...

Preparare e depositare i bilanci, comunicare le notizie all'U.I.C. ... La nostra cooperativa naturalmente adempie a tutti questi obblighi, ma ne ha una propria personale interpretazione: tutte queste belle regole sono una buona cosa, ma non bastano affatto: la vera informazione, e quindi la vera democrazia, stanno solo in una comunicazione chiara, completa ed il più possibile semplice anche delle motivazioni e dei ragionamenti che stanno alla base delle decisioni e dei comportamenti, sia di un individuo che di una struttura. Già, ma allora come si fa una valida "relazione sulla gestione" della cooperativa MAG 4 per l'ultimo esercizio? Il 1994 è stato un anno molto complesso e travagliato, forse il più difficile di quelli trascorsi fino ad ora, ma in cui sono state realizzati un gran numero di obiettivi: vi possiamo assicurare che almeno chi lavora in cooperativa non si dimenticherà per un bel pezzo della campagna che ha portato al miliardo di capitale sociale! Questo appuntamento ha rappresentato la parte visibile di un ben più profondo salto di qualità che riteniamo di aver maturato in questi anni. Pur in mezzo alle difficoltà (e forse grazie ad esse), siamo riusciti a migliorare sotto due principali punti di vista: quello tecnico-organizzativo e soprattutto quello "ideologico". L'organizzazione dell'ufficio è cambiata, con l'intenzione di rafforzarsi e



rendersi più efficiente: vi lavorano tre persone (una in più quindi) a tempo pieno: Giorgio, Guido e Lorenzo, i cui compiti sono suddivisi per settori di attività: gestione raccolta, gestione impieghi, amministrazione, formazione, promozione, ecc.

Com'è noto, Gigi è stato per diversi mesi in Brasile, dopodiché è tornato e continua ad essere vice presidente della cooperativa, pur non lavorandovi più direttamente all'interno. Nel corso del '94 abbiamo poi anche salutato Enrico, che è passato a lavorare alla CoAP ma con cui intratteniamo ancora contatti nella sua veste di socio.

E' stata completamente rivista ed adeguata la contrattualistica in tema di mutui concessi e di garanzie ricevute, la modulistica di pertinenza dei soci e la procedura di istruttoria dei finanziamenti richiesti. Ma andiamo al punto principale, ossia ai ragionamenti che stanno dietro alle varie decisioni che abbiamo preso nel corso dell'anno, e che hanno avuto un peso determinante in parecchie delle scelte compiute. Il fondamento delle nostre riflessioni è quello di vivere e lavorare secondo il principio che l'uomo è il valore fondamentale e che quindi nessun essere umano deve essere discriminato, emarginato o comprato. Cosa vuol dire? Innanzitutto rifiutare ogni tipo di speculazione e di sfruttamento, ricercando

Pur in mezzo alle difficoltà (e forse grazie ad esse), siamo riusciti a migliorare sotto due principali punti di vista: quello tecnico-organizzativo e soprattutto quello "ideologico".

EDIZIONE
STRAORDINARIA

... e soprattutto dove vogliamo andare!
Ecco il bilancio 1994!

pag. 2
pag. 3

interno...

l'attuazione di alcune delle "utopie concrete" cui più siamo affezionati: l'equità, la solidarietà, la giustizia e la democrazia. Se parliamo di finanza, cosa vuol dire "equità"? Per noi è affermare che il denaro è solo un mezzo di scambio, che non ha valore di per sé, e che quindi la sua unica remunerazione corretta è quella che garantisce la copertura dall'inflazione, perché tutti i guadagni che qualcuno (ricco) riesce a realizzare in più di questo sono sì possibili, ma devono sempre venire pagati da qualcun altro (povero), e questo si chiama speculare ed essere sfruttati. Se parliamo

di impresa, le parole "solidarietà", "giustizia" e "democrazia" significano battersi per realizzare e per favorire strutture autogestite, decentrate, dove i lavoratori e tutti i soci valgono in quanto esseri umani e non in ragione dei loro capitali o delle loro influenze politiche. L'attuazione pratica di questi ragionamenti è quella che avete visto nel corso del tempo e soprattutto quella esposta, per il futuro, nell'altro articolo di questo numero. Un'ultima raccomandazione per l'assemblea del 29: esprimetevi liberamente. Tante teste, tante idee: tante idee, tanta ricchezza.

... e soprattutto dove vogliamo andare!

Ed eccoci finalmente al dunque! Dopo mesi di incontri, riflessioni, discussioni ed altri patemi d'animo siamo giunti a formulare una proposta per il futuro della cooperativa da sottoporre all'approvazione dell'assemblea. Una piccola premessa: come già abbiamo detto, nell'attuale panorama legislativo esistono solo più tre possibilità di operare nel settore della finanza e del risparmio:

- 1) banca di qualsiasi tipo (ormai l'unico soggetto che può contemporaneamente raccogliere depositi ed erogare finanziamenti);
- 2) intermediario finanziario abilitato, sia società di capitali che cooperativa (che non può raccogliere depositi);
- 3) leva finanziaria di gruppi di imprese, ossia consorzio di cooperative, formula che consente di raccogliere liberamente i depositi delle imprese associate, purché non siano finanziarie, e quindi di concedere alle stesse finanziamenti con i capitali raccolti.

Ecco il nostro ragionamento:

a) la naturale evoluzione del cammino di una MAG porterebbe verso la sua evoluzione in struttura bancaria, in quanto le MAG sono nate per mettere insieme i risparmi (depositi) dei soci e quindi finalizzarli ad impieghi (finanziamenti) a favore dell'economia no profit. In questa linea si è quindi posto il progetto di costituzione della c.d. "Banca Etica", che vede coinvolte sia alcune MAG che altri soggetti del mondo no profit di rilevanza nazionale. La MAG 4 ha partecipato

attivamente a questo progetto, condividendone l'ampia portata strategica, ma si trova a dover esprimere parecchie riserve sul suo piano di attuazione, da un punto di vista strutturale e per alcune dinamiche interne. Sapevamo comunque che più la ciambella è grande più è difficile farla riuscire col buco, quindi abbiamo intenzione di proseguire il cammino nonostante la difficoltà, salvo naturalmente far ratificare questa scelta dall'assemblea. Le riserve cui accennavamo sopra sono essenzialmente di due tipi: le difficoltà di far convivere esigenze ed aspirazioni diverse (gruppi di risparmiatori - le MAG - e gruppi di imprese in

I numeri della MAG 4

In diretta dalla contabilità:

Soci: **785**

Capitale Sociale: **L. 1.046.595.000**

Depositi: **L. 2.278.361.342**

Finanziamenti: **L. 3.053.519.844**

cerca di finanziamenti, pur se no profit, vedono una banca sotto punti di vista differenti) e la difficoltà di conservare le specifiche caratteristiche MAG di decentramento, democrazia diretta, ecc. in una struttura che, almeno all'inizio, è molto centralizzata e deve fare i conti con spese (e relative necessità di ricavi) enormi. In ogni caso, e questo è un punto fondamentale, il progetto "banca etica" non prevede, al momento, la possibilità di

In ogni caso, e questo è un punto fondamentale, il progetto "banca etica" non prevede, al momento, la possibilità di aggregazione strutturale delle MAG partecipanti...

	31/12/94	31/12/93
Stato patrimoniale attivo		
10) Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	102.100	41.000
20) Titoli del Tesoro e valori assimilati	-	-
30) Crediti verso enti creditizi	453.735.895	306.004.282
35) Crediti verso enti finanziari	75.000.000	81.914.383
40) Crediti verso la clientela	2.913.298.291	2.052.916.675
50) Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	-	-
60) Azioni, quote e altri titoli a reddito variabile	-	-
70) Partecipazioni	1.410.000	1.310.000
80) Partecipazioni in imprese del gruppo	-	-
90) Immobilizzazioni immateriali	2.059.500	312.500
100) Immobilizzazioni materiali	4.460.000	2.720.000
110) Capitale sottoscritto e non versato	10.000.000	-
120) Azioni o quote proprie	-	-
130) Altre attività	16.826.233	6.536.696
140) Ratei e risconti attivi	91.935.266	92.881.250
Totale attivo	3.568.827.285	2.544.636.786
Stato patrimoniale passivo		
10) Debiti verso enti creditizi	-	-
15) Debiti verso enti finanziari	-	-
20) Debiti verso la clientela	2.274.282.903	2.126.325.618
30) Debiti rappresentati da titoli	-	-
40) Fondi di terzi in amministrazione	-	-
50) Altre passività	10.930.349	2.107.262
60) Ratei e risconti passivi	126.393.185	119.829.875
70) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	3.561.558	5.798.181
80) Fondi per rischi e oneri	-	-
90) Fondi rischi su crediti	27.723.094	17.723.094
100) Fondo per rischi finanziari generali	-	-
110) Passività subordinate	-	-
120) Capitale	1.061.295.000	249.795.000
130) Passività sovrapprezzi di emissione	-	-
140) Riserve	22.780.896	13.829.074
150) Riserve di rivalutazione	-	-
160) Utili (Perdite) portati a nuovo	-	-
170) Utile (Perdita) d' esercizio	41.860.300	9.228.682
Totale passivo	3.568.827.285	2.544.636.786
Garanzie e impegni		
10) Garanzie rilasciate	-	-
20) Impegni	-	-
Totale garanzie e impegni	-	-
Conto economico		
10) Interessi attivi e proventi assimilati	309.658.764	258.579.176
20) Interessi passivi e oneri assimilati	125.890.624	120.939.475
30) Dividendi e altri proventi	-	-
40) Commissioni attive	-	-
50) Commissioni passive	434.053	604.900
60) Profitti (Perdite) da operazioni finanziarie	-	-
70) Altri proventi di gestione	343.462	110.000
80) Spese amministrative	130.019.449	111.276.364
90) Rettifiche di valore su immobilizzazioni	1.517.000	1.112.500
100) Accantonamenti per rischi e oneri	-	-
110) Altri oneri di gestione	280.800	5.262.672
120) Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	-	-
130) Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	-	-
140) Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	10.000.000	10.264.583
150) Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	-	-
160) Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	-	-
170) Utile (Perdita) dell'attività ordinaria	41.860.300	9.228.682
180) Proventi straordinari	-	-
190) Oneri straordinari	-	-
200) Utile (Perdita) straordinario	41.860.300	9.228.682
210) Variazione del fondo per rischi bancari generali	-	-
220) Imposte sul reddito dell' esercizio	-	-
230) Utile (Perdita) dell'esercizio	41.860.300	9.228.682

Ecco il
bilancio
1994!

Il bilancio, la nota integrativa e gli allegati di legge sono disponibili in sede.

L'ottica in cui intendiamo muoverci è quella di creare una struttura consortile che porti avanti i medesimi principi in base ai quali la MAG 4 si è mossa fino ad ora...

aggregazione strutturale delle MAG partecipanti, per cui per esse resta presente il problema di trovare un modello di funzionamento che ne garantisca l'operatività.

b) La soluzione di diventare esclusivamente intermediario finanziario non viene ritenuta prioritaria in quanto comporta la scomparsa del prestito sociale che ha sempre rappresentato uno (se non il più rilevante) dei punti di forza dell'azione delle MAG, con conseguente riduzione sia dei volumi di attività che della forza di impatto sul tessuto sociale.

c) Poiché rimane aperta la possibilità di utilizzare lo strumento della leva finanziaria consortile, abbiamo quindi ragionato sul fatto che le MAG sono delle cooperative che portano avanti da quando sono nate, in senso lato, il lavoro di sostenere l'economia no profit ed il risparmio alternativo. Perché quindi non potrebbero consorziarsi ed utilizzare lo strumento del consorzio per proseguire l'attività di raccolta di risparmio e di finanziamento? In questa ipotesi, per poter concretizzare l'obiettivo della raccolta e della gestione del risparmio, da una parte c'è il socio singolo che fa capo ad una cooperativa che si occupa di servizi, di cultura e/o altro (che

potrebbe essere la MAG 4 che non fa più finanza), mentre dall'altra c'è un consorzio (fatto nascere dalla MAG 4) cui questa cooperativa aderisce e che fa i finanziamenti, mantenendo accordi tali per cui il controllo e la verifica dell'utilizzo delle

risorse restino in capo ai soci risparmiatori. L'ottica in cui intendiamo muoverci è quella di creare una struttura consortile che porti avanti i medesimi principi in base ai quali la MAG 4 si è mossa fino ad ora: struttura no profit che

lavora esclusivamente per l'economia no profit, in osservanza del massimo decentramento e con un'organizzazione democratica.

Concludiamo con un punto: sullo sfondo di tutto ciò è sempre presente il progetto 'banca etica': se la sua evoluzione sarà positiva, nulla vieterà futuri accordi che portino anche ad una fusione delle strutture. In caso contrario, l'esperienza del consorzio potrebbe essere un trampolino di lancio per un nuovo progetto bancario portato avanti dai soci del consorzio medesimo.



MAGazine

Bollettino periodico per i soci
della cooperativa
MAG 4 Piemonte
via Vigone 54
10139 Torino
tel. 011.44.74.555
fax 011.43.44.400

EDIZIONE
STRAORDINARIA

STAMPE